

«Esercito blu». I volontari sono l'anima dell'evento

LETTERALTURA

I big. Forfait di Sepùlveda Domani Margherita Hack

“La cultura motore dell'economia”

Inaugurato a Villa Giulia il festival dell'editoria di montagna con concerto e aperitivo a “km zero”

BEATRICE ARCHESHO
VERBANIA

«Un'edizione particolarmente difficile da organizzare, viste le ristrettezze economiche e dunque la diminuzione dei fondi, tuttavia l'affetto e la vicinanza della città ci ha spronato»: così Giovanni Margaroli, presidente di LetterAltura, ha inaugurato ieri a Villa Giulia il festival dedicato alla montagna (e a tutto ciò che a essa si collega).

Nel parco della Villa c'erano decine di magliette blu, il colore dell'evento: erano quelle dei volontari che tengono in piedi con la loro manodopera la rassegna, studenti inclusi, «utilizzati» come lo scorso anno per presentare le autorità.

Margaroli ha ricordato che «la cultura porta sviluppo, e noi vogliamo dare il nostro modesto ma convinto sostegno al territorio»: rafforza il concetto il sindaco di Verbania, dove si terranno la maggioranza degli eventi, Marco Zacchera, che ricorda come gli studi abbiano dimostrato che «il primo moltiplicatore dell'economia sia la cultura, la quale ha la meglio anche sul turismo, dunque se non investiamo in questo è come facessimo un autogol. Nulla fa guadagnare di più». L'altro segreto, non economico, è «la collaborazione, la sinergia di forze così come si verifica nell'organizzare LetterAltura».

Al termine dei saluti, con interventi anche dei rappresentanti di enti e Fondazioni sostenitrici della manifestazione (Cariplo, Comunità del Vco, Banca popolare di Novara e Cr Torino), è stato allora il momento del «Leggero battito d'ali», il concerto del Renato Pomplio Trio.

Ad attendere gli ospiti terminata l'esecuzione c'era l'aperitivo a km zero con la «brisaia», i formaggi caprini e il miele delle valli ossolane.

Intanto nel tardo pomeriggio di ieri è arrivato a Verbania anche Paolo Rumiz, che stasera inaugurerà la serie di incontri di LetterAltura alle 16,30 al Chiostro.



Giovani tra libri e vette

Nel parco di Villa Giulia c'erano decine di magliette blu di giovani volontari che tengono in piedi con il loro impegno la rassegna. Sopra a destra l'intervento di Giuseppe Margaroli, presidente di LetterAltura che ieri ha inaugurato il festival di libri e montagna

Il programma Tra maschere delle Alpi e minatori dell'Appennino

Parte oggi a pieno regime LetterAltura: al Chiostro di Intra alle 16,30 Paolo Rumiz, scrittore e giornalista di Repubblica, dialogherà con Daniela Fornaciari sullo «Sguardo umile e profondo di un viaggiatore indispensabile» mentre alle 17,45 a Villa Pariani ci sarà l'incontro «Scavare nella polvere, coltivare la pietra» in cui Cristiano Cavina, scrittore con l'attivo quattro romanzi, parlerà dei minatori dell'Appennino con Marco Casa, giornalista torinese che cura i programmi culturali di Radio Marconi.

Due gli incontri multimediali, entrambi al Chiostro. Si parte alle 17,45 con «Fotografare l'agonia dei giganti bianchi», una serie di scatti che documentano il lento scioglimento dei ghiacciai del versante Nord-Occidentale delle Alpi a seguito dei cambiamenti climatici: commenteranno il tema il fotografo svizzero Hilarie Dumoulin e Amédée Zryd, esperto di glaciologia. Alle 21 viaggio attraverso le maschere e i carnevali nelle tradizioni alpine con Giovanni Kezich, antropologo direttore del museo degli usi e costumi della gente trentina, Antonella Moiti e Michele Trentini.

Per i bambini l'appuntamento è alle 17 nel parco della biblioteca civica con il laboratorio «La capra canta!» curato da Francesca Amat, per i golosi alle 19 a Villa Pariani con Gian Domenico Negro e la Robiola di Roccaverano, formaggio che ha acquisito per primo la sigla Dop tra i caprini italiani (si comincerà con un'introduzione al prodotto, a seguire la degustazione).

Stasera si pedala sul palco con i Têtes de Bois “In bici diventate spettatori liberi”

Partiti nel '92 da piazza Campo de' Fiori a Roma, sotto la statua di Giordano Bruno, suonando su un cancioncino Fiat 615 Ni del 1956 acquistato da un rigattiere, i Têtes de Bois sono arrivati a Verbania con la bicicletta, alla quale hanno dedicato un intero spettacolo, «Goodbike», alle 21 all'arena, dove sarà il pubblico, pedalando, a fornire l'energia per lo show. Andrea Satta, voce, sarà sul palco con Carlo Amato, Luca De Carlo, Angelo Pellini, Stefano Ciuffi e Lorenzo Gentile.



Il cantante Andrea Satta

Quindi se il pubblico non pedala niente show?

«Eh sì. Per carità, abbiamo abbassato al minimo i consumi così da non affaticarlo, ma è così: a Bari quando una volta il pubblico ci chiese il bis lo dissi “ma avete capito, sì, come funziona, che se non pedalate noi non possiamo andare avanti?”.

E pedalano? «Sì, è dal pubblico che dipende la durata dello spettacolo. Ci sono stati concerti che sono durati un'ora e altri più lunghi, proprio a seconda dell'energia che avevamo a disposizione».

Come mai proprio la bicicletta?

«Perché oltre ad avere un significato simbolico, ha anche numerosi punti pratici a favore. E' un mezzo vincente, a costo zero, ha un'indubbia utilità per la salute, salvaguarda l'ambiente e infine ha tempi “inferiori”, si pensi a dover attraversare in macchina il traffico congestionato delle grandi città».

E il suo significato simbolico?

«Memoria, libertà di movimento, l'immagine straordinaria di un bimbo che cerca di trovare l'equilibrio per la prima volta, l'idea di fuga, indipendenza. Ma è anche cinema, let-

teratura, solidarietà, un campo in cui non c'è disuguaglianza tra ricchi e poveri, tra padrone e operaio».

Nel 2010 con «Goodbike» vi siete classificati secondi come miglior disco al «Tenco»: da questo cd è nato il video «Alfonsina e la bici», dedicato alla prima donna che nel 1924 partecipò al Giro d'Italia. Nella clip è interpretata da Margherita Hack: chi è Alfonsina oggi?

«E' un simbolo di anticonformismo e passione che non puoi comprimere: Alfonsina era una ragazza che non temeva di essere giudicata da una società che, ai tempi, guardava male una donna che andava in bici perché non era dignitosa. Le donne non avevano nemmeno diritto ai voti».

Come mai avete il nome francese?

«Perché iniziamo traducendo in italiano canzoni del francese Leo Ferré. La traduzione del nostro nome significa “teste di legno” e rappresenta il nostro modo di essere bizzarri, strampalati».

Teatro-cultura edizione 2012: che il viaggio abbia inizio!

VERBANIA (gvd) Parte il Te.Cu., Teatro-Cultura 2012, con un doppio appuntamento: oggi, venerdì 29 giugno, c'è il concerto dei Têtes de Bois. E' stato presentato, lunedì 25, in Comune, dal sindaco Marco Zacchera, dall'assessore ai Grandi eventi Enrico Montani e da Paola Palma, direttrice artistica di Te.Cu., il cui tema portante di quest'edizione, la numero tre, è il viaggio. «Quello dei Têtes de Bois - ha spiegato quest'ultima - è il primo eco spettacolo al mondo. Più di cento ciclisti volontari produrranno, pedalando, l'energia necessaria a garantire lo show dei musicisti». Il pubblico, dunque, parte integrante del concerto che inizierà alle 21 all'Arena di Verbania (tutti al Palazzetto dello sport in caso di maltempo). Pedalerà, tra i tanti, anche Zacchera. L'ingresso è gratuito. Info 0323/581233. Sabato 30, invece, è in programma - sempre per Te.Cu., sempre alle 21 all'Arena - «Uomini e cani: dedicato a Jack London», ov-

vero il nuovo progetto di Marco Paolini. Un progetto “speciale”, ispirato e dedicato all'indimenticato padre della letteratura selvaggia, London appunto. Così Palma: «Ci aspettiamo il tutto esaurito, valutato che in prevendita sono già stati acquistati circa 800 biglietti». E valutato anche il «momento magico» di Paolini, star in televisione, su La7. Ingresso a 10 euro. Nel corso della conferenza stampa, il sindaco, in relazione a Têtes de Bois e Paolini, ha parlato di «grandi iniziative frutto della sinergia tra più forze», mentre Montani ha detto: «Non amo molto essere definito assessore ai Grandi eventi, ma in questo caso esprimo soddisfazione per aver contribuito a salvare Te.Cu., un grande evento davvero». Erano presenti anche Giovanni Margaroli di LetterAltura, Maria Canale, presidente della Commissione cultura del Comune e l'assessore Adriana Balzarini.

Alessandro Garavaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERALTURA E TE CU

Spettacolo di Marco Paolini Oggi riapre la prevendita

Il sole splende su LetterAltura e TeCu. E dunque riaprono le prevendite per lo spettacolo di Marco Paolini di domani alle 21 all'arena, una location più capiente del palasport (rifugio in caso di pioggia): in 1.150 hanno già acquistato i bi-

glietti per «Uomini e cani: dedicato a Jack London». I biglietti sono disponibili nelle librerie Margaroli (0323.401027) e Alberti (0323.402534) di Intra. Domani inoltre il botteghino anticipa l'apertura alle 16.

Beatrice Archesso a PAGINA 49

